



Rendiconto gestionale, situazione patrimoniale e relazione di missione

Esercizio 2023

Approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22/04/2024

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	909	1.611	1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	750.000	750.000
2) Servizi	1.859.396	2.302.938	2) Proventi dagli associati per attività mutuali consumo e merci	0	
3) Godimento beni di terzi	90.008	98.462	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	
4) Personale	329.824	337.560	4) Erogazioni liberali	0	
5) Ammortamenti	16.707	24.959	5) Entrate per il 5 per 1000	0	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati	0	30.000
7) Oneri diversi di gestione	10.902	8.549	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	457.063	465.197
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi con Enti pubblici	0	4.000
			9) Proventi da contratti con Enti pubblici	1.144.834	1.574.665
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	21.097	21.258
			11) Rimanenze finali	0	
Totale	2.307.745	2.774.078	Totale	2.372.993	2.845.120
			<i>Avanzo/(Disavanzo) attività di interesse generale</i>	65.248	71.042
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da Enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con Enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze					
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/(Disavanzo) attività diverse</i>	0	0

C) Costi da attività raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolta fondi abituale			1) Proventi da raccolta fondi abituale		
2) Oneri per raccolta fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/(Disavanzo) attività da raccolta fondi</i>	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari	0	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	16.159	15.688
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	0	
4) Da altri beni patrimoniali	332	1.564	4) Da altri beni patrimoniali	0	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	0	
6) Altri oneri					
Totale	332	1.564	Totale	16.159	15.688
			<i>Avanzo/(Disavanzo) attività da finanziarie e patrimoniali</i>	15.827	14.124
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci			1) Entrate da distacco sindacale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale Oneri e Costi	2.308.077	2.775.642	Totale Proventi e ricavi	2.389.152	2.860.808
			<i>Avanzo/(Disavanzo) di esercizio prima delle imposte</i>	81.075	85.166
			IMPOSTE	65.112	80.165
			<i>Avanzo/(Disavanzo) di esercizio</i>	15.963	5.001

Costi e proventi figurativi (*)

COSTI FIGURATIVI	2022	2021	PROVENTI FIGURATIVI	2022	2021
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	0	0	Totale	0	0

(*) Costi e proventi figurativi: inserimento facoltativo. Questo prospetto non deve essere inserito nel rendiconto per cassa.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	2023	2022	PASSIVO	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI			A) PATRIMONIO NETTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI			<i>I - Fondo Dotazione dell'Ente</i>	981.394	981.394
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			II - Patrimonio Vincolato	319.510	319.510
1) Costi di impianto e di Ampliamento			1) Riserve statutarie	114.731	114.731
2) Costi di sviluppo			2) Riserve vincolate per decisione organi istituzionali	204.780	204.780
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	3) Riserve vincolate destinate a terzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	11.209	15.396	III - Patrimonio Libero	(42.336)	(47.337)
5) Avviamento			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(42.336)	(47.337)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			2) Altre Riserve		
7) Altre	0	0	IV - Avanzo/(Disavanzo d'esercizio)	15.963	5.001
Totale	11.209	15.396	Totale	1.274.532	1.258.569
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Terreni e fabbricati			1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	440	2.507	2) Per Imposte		
3) Attrezzatura		0	3) Altri		
4) Altri beni	24.134	29.612	Totale	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	159.179	160.830
Totale	24.574	32.119	D) DEBITI (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio)		
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per i crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio)</i>			1) Debiti vs Banche	1.457	4.912
1) Partecipazione in:	0	0	- di cui oltre l'esercizio		
a) Imprese controllate			2) Debiti vs altri Finanziatori		
b) Imprese collegate			- di cui oltre l'esercizio		
c) Altre Imprese			3) Debiti vs associati e fondatori per		
2) Crediti:	16.250	16.250	- di cui oltre l'esercizio		
a) Vs Imprese controllate			4) Debiti vs Enti della stessa rete associativa		
- di cui entro l'esercizio			- di cui oltre l'esercizio		
b) Vs Imprese collegate			5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
- di cui entro l'esercizio			- di cui oltre l'esercizio		
c) Vs altri Enti del Terzo Settore			6) Acconti	333.671	
- di cui entro l'esercizio			- di cui oltre l'esercizio		
d) Vs Altri	16.250	16.250	7) Debiti vs Fornitori	214.442	349.737
- di cui entro l'esercizio			- di cui oltre l'esercizio		
3) Altri Titoli	570.630	670.630	8) Debiti vs Imprese controllate e collegate		
Totale	586.880	686.880	- di cui oltre l'esercizio		
Totale Immobilizzazioni	622.663	734.395			

C) ATTIVO CIRCOLANTE			9) Debiti tributari	21.441	83.002
I - Rimanenze			- di cui oltre l'esercizio		
1) Materie prime , sussidiarie e di consumo			10) Debiti vs istituti di Previdenza e Assistenza	39.867	52.549
2) Prodotti in corso di lavorazione e			- di cui oltre l'esercizio		
3) Lavori in corso su ordinazione			11) Debiti vs Dipendenti e Collaboratori	164.177	164.623
4) Prodotti finiti e merci			- di cui oltre l'esercizio	73.931	64.952
5) Acconti			12) Altri debiti	20.808	183.231
Totale	0	0	- di cui oltre l'esercizio		
II - Crediti (con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio) :			Totale	795.863	838.054
1) Vs Utenti e Clienti	1.315.644	1.771.578	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	188.538	841.416
- di cui oltre l'esercizio					
2) Vs associati e fondatori					
- di cui oltre l'esercizio					
3) Vs Enti pubblici					
- di cui oltre l'esercizio					
4) Vs soggetti privati e contributi	0	30.000			
- di cui oltre l'esercizio					
5) Vs Enti della stessa rete associativa					
- di cui oltre l'esercizio					
6) Vs altri Enti del Terzo Settore					
- di cui oltre l'esercizio					
7) Vs Imprese controllate					
- di cui oltre l'esercizio					
8) Vs Imprese collegate		85.191			
- di cui oltre l'esercizio					
9) Crediti tributari	20.750	8.744			
- di cui oltre l'esercizio					
10) da 5 per Mille					
- di cui oltre l'esercizio					
11) Imposte anticipate					
- di cui oltre l'esercizio					
12) Vs Altri	12.148	6.631			
- di cui oltre l'esercizio					
Totale	1.348.542	1.902.144			
III - Attività finanziarie che non					
1) Partecipazione in Imprese controllate					
2) Partecipazione in Imprese collegate					
3) Altre Imprese					
Totale	0	0			
IV - Disponibilità Liquide					
1) Depositi bancari e postali	445.222	439.937			
2) Assegni					
3) Denaro e valori in cassa	463	471			
Totale	445.685	440.408			
Totale Attivo Circolante	1.794.227	2.342.552			
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.222	21.921			

TOTALE ATTIVO	2.418.112	3.098.868	TOTALE PASSIVO	2.418.112	3.098.868
PERDITA	0	0	UTILE	0	0
TOTALE A PAREGGIO	2.418.112	3.098.868	TOTALE A PAREGGIO	2.418.112	3.098.868

FONDAZIONE ISMU ETS
Codice Fiscale: 97128780158
RELAZIONE DI MISSIONE
ESERCIZIO 31/12/2023

1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1) INFORMAZIONI GENERALI - (punto 1 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'Ente cui il presente bilancio si riferisce si qualifica come Ente del Terzo Settore in considerazione delle variazioni statutarie effettuate e conclusesi con l'iscrizione, al numero di Repertorio 82821, presso il Registro Unico Nazionale Terzo Settore avvenuta il 19 gennaio 2023; essa è disciplinata dal Codice Civile, Libro I, Titolo II agli articoli 14 e seguenti, dalle altre disposizioni di legge e norme regolamentari che riguardano le fondazioni di diritto privato, oltre che dalle norme contenute nel D.lgs. 117/2017.

1.1.a) Missione perseguita

L'Ente, in coerenza con le previsioni del Dlgs 117/2017, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica in particolare per lo studio dei fenomeni migratori in modo da conoscerne le consistenze sociali e promuovere la loro conoscenza sia dal punto di vista sociale sia di sviluppo di processi culturali utili a favorirne la integrazione con le realtà autoctone e con il contesto socio economico in cui queste vivono.

1.1.b) Attività di interesse generale di cui all'art.5 Dlgs 117/2017 richiamate nello statuto

In ragione della qualifica di Ente del Terzo Settore e del ricorrere dei vincoli previsti dal Dlgs 117/2017, all'ente è consentito lo svolgimento delle sole attività statutariamente previste, le quali devono risultare coerenti con quelle stabilite dalle lettere dell'art. 5 del Dlgs 117/2017.

Per il perseguimento degli scopi istituzionali il vigente decreto prevede che l'Ente possa:

- promuovere e sostenere studi riferiti al fenomeno dei processi migratori delle popolazioni
- divulgare gli studi compiuti;
- effettuare la formazione universitaria, post-universitaria ed extra scolastica allo scopo di intercettare tutti gli strumenti formativi utili per meglio comprendere e studiare il fenomeno migratorio;

- realizzare ed organizzare attività culturali di interesse sociale utili alla divulgazione e alla promozione degli studi effettuati;
- realizzare attività informative e formative destinate all'opinione pubblica ed in particolar modo a quei settori (insegnanti, educatori, animatori) che, all'interno di essa, svolgono un ruolo pedagogico, ivi compresi i corsi di formazione ed aggiornamento;
- svolgere attività di raccolta fondi utilizzando metodi adeguati ed eticamente conformi al presente statuto;
- realizzare progetti culturali attraverso attività di carattere educativo per i migranti per una migliore aggregazione sociale, anche su piano internazionale, per promuovere e diffondere gli ideali della fondazione.

1.1.c) Regime fiscale adottato

Nell'ambito del regime transitorio previsto dal Dlgs 117/2017, sono applicabili le disposizioni dell'art. 104 2 comma del medesimo decreto legislativo; pertanto, nell'esercizio oggetto della vostra attenzione, sono applicabili le norme fiscali previste dal T.U.I.R. vigente.

Lo stesso periodo transitorio determina ancora la dicotomia di reddito prodotto dalla fondazione; quindi siamo in presenza di un reddito di natura istituzionale e di uno di natura commerciale.

Alla luce di quanto sopra l'Ente, riguardo il profilo IRAP, ha determinato con due metodi diversi la quantificazione dell'imposta; per il reddito istituzionale l'imposta è stata determinata secondo il costo del personale dipendente, delle collaborazioni occasionali e non; per la parte commerciale secondo il valore della produzione.

Il reddito derivante dalla parte commerciale è stato inoltre assoggettato all'IRES al netto delle riprese fiscali che sono state rilevate.

Sotto il profilo IVA le operazioni poste in essere sono riferite solo al reddito di natura commerciale e sono stati definiti tutti gli oneri dichiarativi del caso.

1.1.d) Sedi

L'Ente ha sede legale in Milano (MI) via Copernico, 1.

1.1.e) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017

La Fondazione non ha posto in essere nessuna attività prevista dal citato art. 7 del D.lgs. 117/2017.

1.2) DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI - (punto 2 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'Ente è stato costituito per volontà del socio fondatore Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ed ottiene il conseguimento del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia il 29 giugno del 1993. In anni successivi si sono iscritti tra i soci fondatori della Fondazione ISMU, cronologicamente, la Fondazione San Carlo, la Regione Lombardia e in ultimo, nell'anno 2007, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Milano.

Tutti questi, in forma e quantità diversa, hanno provveduto, in anni passati, a sostenere la Fondazione ma attualmente, l'originario fondatore è l'unico che fornisce contributi per le attività della Fondazione.

L'Ente non pone in essere attività nei confronti dei propri fondatori / aderenti, ma sostiene iniziative di terzi coerenti con le proprie finalità statutarie.

2 - ATTIVITA' SVOLTE E PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

2.1) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE - (punto 20 - MOD. C – DM 05/03/2020)

L'attività svolta dall'Ente, come evidenziato precedentemente, è finalizzata a sostenere progetti di e con enti non lucrativi che operano nei settori dove meglio è possibile rendere applicabili i dettami dello Statuto. Tra questi enti sono annoverati Enti Istituzionali, Enti Territoriali e Enti Internazionali.

Le attività della fondazione si sono manifestate con la gestione di 29 progetti, oltre alle molteplici attività formative, a cui bisogna aggiungere il consueto pacchetto di attività istituzionali, di approfondimenti tematici, di gestione e di progettazione garantite dal contributo erogato dal socio fondatore della Fondazione Ismu ETS, Fondazione Cariplo.

I progetti sono sempre principalmente finanziati dal fondo tematico principale di riferimento (FAMI) a livello regionale, nazionale ed europeo e il 2023 è anche un anno che certifica il termine di buona parte di questi. Una parte di queste attività sono iniziate appena prima il periodo della pandemia COVID se non addirittura durante il biennio critico di diffusione di questo virus. Tali attività avrebbero dovuto avere una vita di 24 mesi, e in alcuni casi, al massimo 36, ma sono state in buona parte prorogate proprio per garantire la loro efficacia e funzionalità, finendo per interessare non solo l'anno precedente ma anche l'anno che stiamo portando alla Vostra attenzione.

È dunque stato un anno ricco di soddisfazioni e di sforzi, soprattutto a livello rendicontativo, che ha visto Fondazione Ismu gestire molti come capofila di partenariati, esprimendo, quindi, anche notevoli capacità di gestione e di rappresentanza a livello nazionale ed europeo.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui si sono rinsaldati i rapporti con un'importante agenzia internazionale quale è l'UNICEF, rilanciate alcune importanti collaborazioni con Regione Lombardia per le prossime edizioni di progetti appena conclusi, continuato importanti collaborazioni con Prefettura di Milano, Comune di Milano, attivato una ricerca con Unioncamere. Ma soprattutto Fondazione Ismu, nel 2023, si è aggiudicato un importante servizio di ricerca promosso dal Ministero dell'Interno, MIGRASTAT; un progetto su base triennale, per un controvalore economico di rilevante importanza, gestito in partenariato con IDOS e Istituto Piepoli e, ancora una volta, Fondazione Ismu come capofila. Si tratta della commessa più importante della storia della Fondazione in termini di finanziamento e simbolicamente - ma ovviamente non solo - il ponte ideale costruito per approdare alle prossime stagioni di attività di ricerca e di realizzazione di servizi sul tema dell'immigrazione da parte del nostro Ente.

2.2) CONTRIBUTO ATTIVITÀ DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE -

(punto 21 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Si rimanda a quanto espresso al precedente punto 1.1.b) della presente Relazione.

2.3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 linee guida)

Per quanto riguarda gli aspetti generali dell'attività di raccolta fondi si rimanda a quanto già espresso nel paragrafo "1.1.e) Attività raccolta fondi art. 7 Dlgs 117/2017" della presente Relazione di Missione.

3 - SITUAZIONE E ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO

3.1) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE - (punto 18 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio.

<u>Situazione dell'ente</u>	<u>31/12/2023</u>
1) Situazione patrimoniale	1.274.532
Rapporto Patrimonio netto/fondo dotazione	1,2
2) Situazione finanziaria	552.679
3) Situazione economica	15.963

Sulla base dei dati che precedono, emerge che la situazione patrimoniale dell'Ente, ovvero il Patrimonio Netto, è solida, essendo il patrimonio netto positivo e superiore al fondo di dotazione; altrettanto solida è la situazione finanziaria, quest'ultima determinata dalla differenza tra le attività e passività a breve termine.

La situazione economica risulta in utile.

La situazione complessiva dell'Ente è quindi tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

3.2) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - (punto 19 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Prendendo in esame un arco temporale di breve termine non si prevedono significativi mutamenti che possano interessare la gestione e modificare gli equilibri economici e finanziari.

Sul medio - lungo termine l'evoluzione dipende da aspetti difficilmente prevedibili e, per certi versi, indipendenti dall'Ente stesso. L'Ente orienta la propria attività al sostegno di progetti di terzi che risultino coerenti con le proprie finalità istituzionali; pertanto, l'evoluzione della gestione dipende anche dalla progettualità di soggetti terzi, dalle risorse in possesso dell'Ente e di quelle che sarà in grado di attrarre.

Va comunque considerato che l'Ente gode di una solida situazione patrimoniale e finanziaria che gli consente di continuare ad operare.

4 - ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

4.1) PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE - (punto 3 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.1.a) Principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni del comma 3 dell'art. 13 del Dlgs 117/2017.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della presente Relazione di Missione, redatti in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/2020, tenuto anche conto del OIC 35 "Principio Contabile ETS".

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all'attività posta in essere dall'Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo – monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, e del risultato della gestione conseguito nell'intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce.

La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente; è stato inoltre applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale sono redatti in migliaia di euro e la presente Relazione di Missione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in migliaia di euro.

4.1.b) Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita e rappresentano valori connessi a beni di natura non materiale, caratterizzati dalla possibilità di utilizzo duraturo, e da spese tali da produrre un'utilità pluriennale. I valori ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali sono stati assoggettati al processo di ammortamento diretto.

Immobilizzazioni Materiali

Si riferiscono a beni di natura materiale destinati a perdurare nel tempo ed a generare un'utilità pluriennale. Sono iscritte al costo di acquisizione, ove sostenuto, o al loro fair value in caso di acquisizione gratuita. I beni cespiti strumentali all'attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate al Rendiconto Gestionale sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Il processo di ammortamento viene interrotto nel caso in cui il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato, dove per valore residuo si intende quell'importo realizzabile del bene attraverso la sua alienazione.

I beni di modico valore rispetto all'attivo patrimoniale destinati ad essere velocemente rinnovati sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Crediti

Nella valutazione dei crediti si è tenuto conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non si è proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto i crediti rilevati hanno, contrattualmente, scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti

Nella valutazione dei debiti si è tenuto conto del fattore temporale. Non si è proceduto alla

valutazione dei crediti al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto gli effetti degli stessi sono irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati stanziati e determinati nel rispetto del principio di competenza economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle previsioni normative di riferimento. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte vengono stanziare per competenza e si riferiscono ai redditi imponibili imputabili all'Ente.

4.2) MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI - (punto 4 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.2.a) Immobilizzazioni immateriali

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Valore storico	F.do Ammortamento	Valore contabile
31/12/2022	15.396		11.209
Ammortamento dell'esercizio		4.187	
31/12/2023	15.396	4.187	11.209

4.3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO - (punto 5 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.3.a) Composizione costi di impianto e ampliamento

Non sono presenti spese rese necessarie per sostenere, nell'esercizio, modifiche statutarie.

4.3.b) Composizione costi di sviluppo

In bilancio non risultano iscritti costi di sviluppo

4.4) CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI - (punto 6 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.4.a) Crediti

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni
Vs Clienti e Utenti	1.315.644		
Crediti tributari	20.750		
verso altri	12.148		
Totale	1.348.542		

I crediti espressi non hanno contrattualmente un limite superiore a 12 mesi poiché sono riferiti a progetti e ad attività che, essendo concluse nel breve periodo, verranno onorati a breve termine; i crediti tributari sono riferite a imposte e tributi che nel breve giro dei sei mesi successivi verranno tutti compensati con il pagamento delle imposte dirette; i crediti vs altri sono riferite ad anticipazioni effettuate vs fornitori per prestazioni rese il cui documento non era ancora pervenuto alla fine dell'esercizio.

4.4.b) Debiti

Descrizione	Quota esigibile entro 12 mesi	Quota esigibile oltre 12 mesi	Di cui esigibile oltre 5 anni	Garanzie
Debiti vs banche	1.457			
Acconti	333.671			
debiti verso fornitori	214.442			
debiti tributari	21.441			
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.867			
debiti verso dipendenti e collaboratori	111.005	73.931		
altri debiti	49			
Totale	721.932	73.931		

Il debito vs banche afferisce a due carte di debito che alla data di fine esercizio risultavano accese per i valori esposti nella tabella di riferimento; il debito raccolto nella voce acconti fa riferimento a quei valori monetari che, a causa della funzione di capofila nei progetti, la Fondazione ha ricevuto dagli enti pagatori e che, nella sua veste di coordinatrice del progetto, dovrà provvedere a rimborsare ai partner dei progetti. Per un dettaglio ulteriore si evidenziano i progetti e i relativi valori monetari: NEAR (€ 96.062), REMI (€ 56.848), MILANO AIUTA UCRAINA (€ 118.556) e CI SIAMO (€ 62.205); i debiti vs fornitori sono rappresentati da € 211.115 di fatture da ricevere

determinate nel rispetto della competenza economica del costo delle azioni assolte nel periodo; inoltre sono presenti reali debiti vs fornitori per fatture non pagate poiché le scadenze delle prestazioni sono successive alla data della fine dell'esercizio. Tale valore ammonta ad €. 3.327; i debiti tributari fanno riferimento alle ritenute maturate verso i dipendenti per €. 2.859, ai debiti per ritenute maturate a seguito del pagamento dei prestatori di servizi avvenuta nel mese di dicembre da effettuare nel prossimo mese di gennaio, per il valore di €. 14.764 oltre alle addizionali verso i dipendenti e i collaboratori per €. 3.818; il debito verso gli enti previdenziali fa riferimento anch'esso ai debiti maturati sulle competenze del mese di dicembre 2023 riguardo i dipendenti (€.14.272) e i collaboratori (€. 24.663) oltre al debito verso altri enti di previdenza per un valore di €. 932; nella voce vs Altri è riepilogato solo la trattenuta sindacale per alcuni dipendenti pari a d €. 49. Nella voce Debiti vs dipendenti e collaboratori sono riepilogati i debiti che si riferiscono ai dipendenti pari ad €. 16.052, agli emolumenti degli amministratori pari ad €. 10.334 e ai debiti in essere alla data di fine esercizio verso i collaboratori ammontanti ad €. 84.612; nella stessa voce è iscritto anche il debito (€. 73.931), che varia di esercizio in esercizio, riferito agli oneri differiti per i dipendenti accantonati alla fine di ogni anno e la sua competenza temporale è superiore a 12 mesi.

4.5) RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI E ALTRI FONDI - (punto 7 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Risconti e ratei attivi

Descrizione	Valore esercizio 2022	Variazione (+/-)	Valore esercizio 2023
Risconti Attivi	21.921	(20.699)	1.222
31/12/2023	21.921	(20.699)	1.222

I risconti attivi sono riferiti alla corretta imputazione per competenza delle spese di noleggio di attrezzatura; tale spesa ha avuto la sua manifestazione numeraria nell'anno sottoposto alla Vostra approvazione ma il cui utilizzo è anche per l'anno 2024.

Risconti e ratei passivi

Descrizione	Valore esercizio 2022	Variazione (+/-)	Valore esercizio 2023
Risconti passivi	840.922	(652.849)	188.073
Ratei passivi	494	(29)	465
31/12/2023	841.416	(652.878)	188.538

Nei Risconti passivi sono riepilogati le attività progettuali di durata pluriennale che esprimono il valore dei proventi, rimandati al prossimo esercizio, equivalenti al valore della competenza che maturerà, e che si renderà necessaria per la copertura delle spese utili allo svolgimento delle azioni progettuali di riferimento ai singoli progetti.

A maggior dettaglio si produce la successiva tabella:

Descrizione	Deliberato/Ricevuto	Oneri sostenuti	Valore riscontato
Risconti Passivi 2023			
Progetto FAMI DIMICOME	56.418	56.418	0
Progetto FAMI START 2.0	15.039	15.039	0
Progetto FAMI LAB' IMPACT	344.058	344.058	0
Progetto CI SIAMO	53.641	3.026	50.615
Progetto UIA	110.341	110.341	0
Progetto DIVERSI MA UGUALI BIS	2.450	963	1.487
Progetto CANTIERE FUTURO	16.106	16.106	0
Progetto Conoscersi per integrarsi	103.117	103.117	0
Progetto SPRING	228.168	228.168	0
Progetto BRARA NI MALI	155.222	155.222	0
Progetto DIAGRAMMI	52.469	52.469	0
Progetto REMI	189.122	189.122	0
Progetto OLTRELUOGO	8.862	8.862	0
Progetto FAMIGLIA FORTE	5.632	1.061	4.571
Progetto SOS 2	38.441	38.441	0
Progetto INSIDE AUT	45.562	45.562	0
Progetto MILANO L2	39.430	39.430	0
Progetto PONTI PER IL FUTURO	18.225	18.225	0
Progetto MPG NES	12.520	12.520	0
Progetto IAPHP	57.197	13.125	44.071
Progetto NEW WORLD	124.919	37.851	87.068
Progetto BEFORE YOU GO	46.839	46.839	0
Progetto GRASE	78.917	78.917	0
Progetto ITACA	47.460	47.460	0
Progetto FA.B	23.198	23.198	0
Progetto NEAR	227.700	227.700	0
RATEI PASSIVI 2023			
Costi bollo e oneri bancari			465
5X1000	846	846	0
spese di esercizio	204	204	0
Clienti vari Esami DITALS	370	110	260
TOTALE	2.102.472	1.914.399	188.538

4.6) MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO - (punto 8 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Patrimonio netto	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023	Tipo di vincolo
I - Fondo di dotazione dell'ente	981.394			981.394	C
II - Patrimonio vincolato					
1) Riserve statutarie	114.731			114.731	A
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	204.780			204.780	A, B
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0			0	A, B
III - Patrimonio libero					
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	(47.337)	5.001		(42.336)	
2) Altre riserve					A
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.001	15.963	(5.001)	15.963	A
Totale	1.258.569	20.964	(5.001)	1.274.532	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali; B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante; C = vincolato al riconoscimento giuridico

Il prospetto sopra riprodotto fornisce un quadro completo della composizione del Patrimonio Netto e della movimentazione di questo nell'ultimo esercizio. Inoltre, i valori espressi sono utili per meglio comprendere gli indicatori prodotti nel rispetto delle richieste del punto 18 – MOD. C del D.M. 5.3.2020.

4.7) IMPEGNI DI SPESA - (punto 9 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Tutti i flussi finanziari sono destinati alle due azioni che la Fondazione sviluppa: quella della ricerca scientifica e quella dello sviluppo delle sinergie con la Rete allo scopo di sviluppare i principi ispiratori della Fondazione.

4.8) DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE - (punto 10 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono alla chiusura dell'esercizio importi vincolati per volere di terzi.

4.9) ANALISI DEL RENDICONTO GESTIONALE - (punto 11 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Di seguito si riporta un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

4.9.a) Risultati prodotti dalle attività svolte

Risultato delle attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
1) Attività di interesse generale	65.248	71.042	(5.794)
2) Attività diverse			
3) Attività di raccolta fondi			
4) Attività finanziarie e patrimoniali	15.827	14.124	1.703
5) Supporto generale			
6) Imposte	(65.112)	(80.165)	15.053
Totale	15.963	5.001	10.962

La sezione di rendiconto gestionale dedicata alle **attività di interesse generale** esprime l'utilizzo delle risorse necessarie per sviluppare le azioni che, come precedentemente detto, sono state utilizzate sia nei confronti delle azioni progettuali sia nell'assolvere il compito di sviluppare l'importante azione di ricerca scientifica sempre più apprezzata dalla società civile e dalle Istituzioni.

Nelle premesse abbiamo descritto che le azioni progettuali sono state rivolte verso un considerevole numero di progetti che hanno impegnato molte risorse umane e finanziarie.

Tali azioni hanno prodotto una quantità di proventi anche di natura commerciale e questo ha permesso la marginalità necessaria per poter contenere i costi strutturali.

Le **attività patrimoniali e finanziarie** accolgono le componenti reddituali riconducibili agli investimenti finanziari. Il portafoglio mobiliare, espresso nelle immobilizzazioni finanziarie, ha prodotto un consistente valore di proventi derivanti dalle cedole che sono maturate nel corso dell'esercizio. Gli oneri finanziari hanno parzializzato il valore dei proventi riportato nella tabella.

4.9.b) indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Per quanto riguarda elementi di ricavo o di costo aventi entità o incidenza eccezionali, intesi come costi e ricavi che per entità e/o frequenza non tendono a ripetersi nel corso degli anni, non vi sono importi significativi da evidenziare.

4.10) NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI - (punto 12 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state ricevute erogazioni liberali e quindi non si fornisce alcuna considerazione per tale voce.

4.11) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI / VOLONTARI - (punto 13 - MOD. C – DM 05/03/2020)

4.11.a) Dipendenti

Numero medio dipendenti: 11

4.11.b) Volontari

Numero medio volontari: 0.

L'Ente non ha nessun volontario che effettua prestazioni di servizi.

4.12) COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI DELL'ENTE - (punto 14 - MOD. C – DM 05/03/2020)

La partecipazione agli organi statutari è onerosa e il valore del compenso attribuito al Consiglio di Amministrazione ammonta a €. 82.300; l'Organo di Controllo, i cui compensi sono esposti negli oneri di interesse generale, hanno un onere di spese pari a €. 11.629 onnicomprensivi.

4.13) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE - (punto 15 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

4.14) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE - (punto 16 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate, intendendo per parti correlate:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'Ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'Ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'Ente (ed ogni amministratore di tale società o Ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'Ente.

4.15) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI - (punto 23 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Per quanto riguarda il parametro previsto dall'art. 16 del Dlgs 117/2017 si dà atto che il trattamento economico vigente per il personale dipendente è definito da un Contratto Collettivo valido e

vigente; inoltre, la differenza retributiva esistente tra i dipendenti rispetta i criteri previsti dal secondo capoverso dello stesso articolo 16.

5 - PROSPETTI ILLUSTRATIVI

5.1) PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI - (punto 22 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Non sono presenti costi o proventi figurativi.

5.2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI - (punto 24 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Nel corso dell'esercizio non è stata effettuata alcuna raccolta fondi e quindi non vengono soddisfatte gli adempimenti previsti dall'art. 87 comma 6 del Dlgs. 117/2017.

6 - DESTINAZIONE DELL'AVANZO (O COPERTURA DEL DISAVANZO)

6.1) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE - (punto 17 - MOD. C – DM 05/03/2020)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è un utile; il suo valore è pari a €. 15.963 e si propone il riporto a copertura delle perdite pregresse.